

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA**

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

INTRODUZIONE

La scuola Regina Mundi è inserita nell'Istituto San Vincenzo, situato a Milano, in via Boncompagni 18 e comprendente: nido, scuola dell'infanzia e primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado (liceo linguistico e istituto tecnico) tutte paritarie.

L'istituto San Vincenzo di Via Boncompagni è stato inaugurato nel 1957 per volontà delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli.

La sua finalità è quella di accogliere e accompagnare nella loro crescita i bambini e giovani della periferia sud di Milano, caratterizzata in quegli anni da intenso, rapido popolamento.

Negli anni la scuola, dedicata a Maria "Regina mundi", cresce e ottiene negli anni il riconoscimento della *Parifica* e in seguito della *Parità*. Dal 2007 in forza di un rapporto di stima cresciuto nel tempo e di una comune passione educativa, la gestione di questa opera è assunta da una cooperativa di genitori, impegnati da anni nel mondo della scuola.

IL TERRITORIO

Il quartiere è povero di spazi verdi e caratterizzato da traffico intenso, ma arricchito dalla presenza di alcune realtà scolastiche statali e di centri sportivi culturali e ricreativi con i quali la scuola ha occasione di collaborare. L'utenza della scuola primaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti bambini residenti nei nuovi quartieri periferici e nell'hinterland, data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare diverse attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo.

La scuola collabora stabilmente con L'Istituto Maria Consolatrice (Milano viale Corsica 82).

I CRITERI EDUCATIVI

Nel solco della tradizione pedagogica del cattolicesimo, e in continuità con il carisma vincenziano, che riconosce in ogni persona un valore infinito e una ricchezza che deve ancora compiersi, **la nostra scuola opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni bambino**, promuovendo in lui:

LA MATURAZIONE dell'identità

LA CONQUISTA dell'autonomia

LO SVILUPPO delle competenze

LA CAPACITA' di riconoscere il buono, il bello , il vero.

Come Scuola Cattolica, e quindi universale, accoglie chiunque voglia accettare il suo progetto educativo, in un clima positivo, determinato dalla accoglienza di ogni alunno, che viene condotto, attraverso la guida e l'autorevolezza di un maestro, ad **aprirsi alla realtà** con curiosità e stupore. La scuola intende tenere viva nei giovani la **domanda sul senso della vita**, riconoscendo in **Gesù Cristo** l'unica risposta esauriente alle domande dell'uomo.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino tra i 5 e i 10 anni è naturalmente curioso, aperto alla realtà, desideroso di conoscere e capire; è dunque compito della scuola aiutarlo a **cogliere i nessi tra le cose e guidarlo a riconoscere il loro significato**, offrendo gli strumenti necessari alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La scuola primaria si pone come **ambito in cui l'esperienza spontanea della conoscenza del reale, che il bambino porta con sé, inizia a diventare più consapevole e chiara.**

“Se vuoi costruire una nave, non radunare gli uomini per raccogliere il legno e distribuire i compiti, ma fai nascere in loro la nostalgia del mare ampio e infinito”

A. De Saint Exupéry

La scuola primaria si caratterizza per il fatto che comunica e **propone ciò che è essenziale**, in contrapposizione con l'enciclopedismo e il nozionismo, e lo fa **in modo semplice**, cioè in modo che le parole rimandino immediatamente a ciò che si vuole comunicare.

La crescita del bambino è resa possibile dalla presenza del **maestro**. Questo partecipa con gli allievi alla esperienza di conoscenza del reale e si pone come aiuto nella risposta alle domande che il bambino ha, divenendo per lui una figura carica di **autorevolezza**.

Nelle classi esiste un maestro prevalente (tutor) che opera con alcuni specialisti in un comune orizzonte educativo, in una **corresponsabilità** che valorizza la personalità, il carisma e la libertà di ciascuno.

Il bambino fa esperienza della positività della vita prima di tutto perché è **accolto** dalla benevolenza, dalla pazienza, dalla stima dell'insegnante, **ma anche il contesto disciplinato in cui il bambino vive comunica una concezione della realtà**. E' un contesto che vive di regole precise ed essenziali. Ne consegue che la **forma** che la scuola assume ha un'importanza determinante. L'ordine della persona, del luogo, dei materiali, la precisione negli spostamenti, la cura del particolare, non solo facilitano l'apprendimento, ma educano al senso, all'ordine che c'è nella realtà, invitano alla **scoperta e al riconoscimento di ciò che è buono, bello, vero**.

IL METODO

*Dal punto di vista metodologico è fondamentale il riferimento alla parola **esperienza**, condizione per crescere e imparare. Essa non viene intesa come semplice “fare”, ma come “fare consapevole”, quindi riflettere, prendere coscienza, paragonare fatti e azioni, confrontarli con ciò che si è ritenuto vero e giungere in tal modo ad un giudizio.*

Considerando le caratteristiche proprie della scuola primaria è fondamentale che l'insegnante:

1. **parta da ciò che è sensibile, percettivo, concreto**, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza;
2. **tenga conto**, nell'impostazione della lezione, **delle domande** che emergono dal bambino per ricondurle a una conoscenza sistematica, posto che l'allievo apprende per imitazione e a partire da una domanda;
3. **educhi ad un lavoro sistematico, allenando la memoria**, perché sia possibile trattenere le esperienze e guardare il presente alla luce della ricchezza dell'esperienza passata (**valore della tradizione**);
4. **comunichi un gusto e una passione** per la vita e per ciò che insegna, sapendo dare le ragioni e il valore della disciplina, in quanto senza gusto e soddisfazione il bambino non impara.

Quando si hanno di fronte per parecchie ore al giorno ventiquattro volti di ragazzi che vi fissano con i loro occhi di chiarezza, talvolta di tenerezza, quando un riflesso del bello e del vero li illumina, è impossibile non porsi e riporsi senza posa le questioni eterne che sono tutta la vita di un uomo; ed è impossibile non rispondervi, perché la gioventù è impaziente. I libri allora non bastano più...”

Charles Moeller

Gli insegnanti si propongono di:

- Conoscere ciascun alunno;
- Stabilire con lui un rapporto sereno e costruttivo;
- Evidenziare e valorizzare ciò che di positivo c'è in lui;
- Sostenere e rassicurare nelle difficoltà
- Correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati
- Sollecitare l'alunno a provare il gusto della scoperta a partire dalle sue esperienze ed interessi
- Guidare l'alunno ad intessere relazioni positive e costruttive nel gruppo dei pari

Pertanto adottano le seguenti modalità di intervento:

- la lezione frontale dialogata;
- le attività progettuali e manipolative;
- le correzioni individuali o collettive;
- il lavoro di gruppo su compito;
- la ricerca guidata;
- l'attività interdisciplinare

LE DISCIPLINE

Il ragazzo cresce armonicamente se sviluppa tutto se stesso: mente, cuore, corpo.

Oggetto dell'insegnamento non è dunque una somma di materie, ma la realtà che è una. Per questo tutti gli insegnanti devono insieme guidare gli alunni a cogliere l'unitarietà del sapere. Dal terzo anno, infatti, si precisa maggiormente l'incontro con diversi linguaggi specifici e diverse modalità di approccio al reale: le discipline, che, nella primaria, sono le seguenti:

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia
- Scienze
- Lingua Inglese
- Musica
- Scienze motorie e sportive
- Religione
- Storia
- Geografia
- Arte e immagine

L'esperienza educativa evidenzia che alcune di queste: l'italiano e la matematica, sono da ritenersi fondamentali perché su di esse poggia l'intero curriculum. Nella nostra scuola si è scelto inoltre di dare un grande spazio all'educazione della sensibilità artistica del bambino attraverso l'incontro con l'arte e la bellezza e l'approfondimento di un percorso espressivo e musicale.

ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana costituisce il veicolo primario per comunicare ed esprimere il vissuto quotidiano del bambino, le sue emozioni e le sue sensazioni, e favorire l'incontro con la realtà.

Il linguaggio verbale si pone inoltre come strumento trasversale, in quanto spiega gli altri linguaggi e ne favorisce l'accesso.

L'apprendimento della lingua (*ascoltare, parlare, leggere, scrivere*) non è il risultato di una tecnica, ma, coinvolgendo l'unità della persona, parte da esperienze concrete che il bambino vive ed è l'esito del rapporto adulto - bambino, in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

In particolare lo scrivere favorisce nell'allievo una maggiore consapevolezza dell'esperienza e stimola l'arricchimento lessicale che permette di esprimerla.

Il leggere avviene attraverso la mediazione dell'insegnante, che, con passione e entusiasmo, comunica la bellezza e il fascino della lettura (è importante in questo senso la proposta di testi riprodotti dall'adulto). Il bambino, così motivato, è guidato ad una lettura personale sempre più corretta, scorrevole ed espressiva, fino a giungere alla comprensione e alla interpretazione del testo.

La riflessione sulla lingua nei primi due anni si compie nell'apprendimento della lettura e della scrittura, mentre dal terzo anno si sviluppa gradualmente la riflessione grammaticale, attraverso il riconoscimento e l'apprendimento di elementi di morfologia e sintassi.

MATEMATICA

Attraverso l'osservazione, la descrizione, la classificazione di quanto ci circonda, si giunge al concetto di matematica, intesa come strumento di conoscenza e lettura critica della realtà. La matematica incrementa la capacità razionale, ma il bambino ne diviene cosciente e sviluppa il senso critico, quando agisce in prima persona e solo sperimentando giunge a convinzioni motivate.

Per questo viene dato spazio alla soluzione di problemi che sviluppano le capacità di deduzione e ragionamento.

TECNOLOGIA

Tutte le classi sono coinvolte in attività di laboratorio che, all'interno del curriculum obbligatorio, rispondono a criteri di gradualità e ricorsività, proponendo l'approccio ai diversi ambiti tecnologici, l'utilizzo di strumenti e materiali differenti. Si apprende nella concretezza del fare, in un lavoro che ha a che fare con l'esperienza. Anche lo strumento informatico si applica a tutte le discipline, secondo tempi ed esigenze concrete della classe.

STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE

L'insegnamento di tali discipline favorisce nel bambino lo sviluppo di autonomia, senso critico e capacità di analisi e ha come oggetto lo studio di discipline che costituiscono un punto di vista sulla realtà (con propri metodi e un proprio linguaggio specifico) che la nostra tradizione culturale consegna alle nuove generazioni.

Nei primi anni è fondamentale il partire da ciò che è concreto, familiare, vicino all'esperienza del bambino; in seguito, si sviluppa una maggiore capacità di astrazione, una maggiore coscienza del tempo e dello spazio, il linguaggio diventa sempre più capace di mediare la realtà. Il sussidiario guida il bambino ad apprendere un metodo di studio. Vengono introdotti dispense e sussidi aggiuntivi, anche monografici, per favorire l'approfondimento e la visione di sintesi, in ambito scientifico e storico.

ARTE E IMMAGINE

L'educazione all'immagine favorisce negli alunni l'acquisizione degli strumenti e delle conoscenze per comprendere e tradurre nel linguaggio iconico le proprie esperienze.

In tale disciplina, che coltiva la creatività caratteristica del bambino educandolo allo stupore e al senso del bello, entrano in gioco ragione e cuore, sentimento ed emozione.

Nell'incontro con l'opera d'arte il bambino è guidato a riconoscere il valore della bellezza e la ricchezza dell'opera umana nella storia.

MUSICA

La quantità di stimoli e sollecitazioni sonore e musicali che ci circondano, spesso disordinate e casuali, può diventare fonte di confusione e fraintendimenti. L'educazione al suono e alla musica dischiude al bambino la conoscenza consapevole della realtà dei suoni e fa sì che impari a servirsi degli elementi del linguaggio musicale, utilizzando una terminologia e una simbologia appropriata nell'ascolto, nell'esercitazione, nell'invenzione. Questo percorso fornisce le armi per soppesare, giudicare e amare la musica e il suo linguaggio. Avvicinandosi ad essi in modo inizialmente giocoso il bambino comincia a conoscere, tramite l'ascolto guidato, la produzione musicale della nostra tradizione occidentale, fondamentale per un'educazione dell'orecchio alla bellezza e all'armonia e sviluppa gradualmente il senso ritmico e l'intonazione della voce giungendo ad applicare praticamente il linguaggio e la simbologia musicale a strumenti semplici o complessi.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il bambino impara agendo e il corpo è lo strumento di questa azione; di conseguenza è importante curare l'aspetto fisico, percettivo, espressivo e di movimento. Anche il gioco è un momento fondamentale perché permette la conoscenza di sé e pone in rapporto con l'altro e con la realtà, guidando all'accettazione delle regole e stimolando il senso dell'ordine. Nel gioco il bambino impara a dire "io", ad impegnare la propria libertà, ad essere protagonista e quindi a stimare se stesso, a collaborare costruttivamente con gli altri, provando gusto e soddisfazione.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese consente di introdurre gli alunni all'incontro e alla comprensione di una realtà di popoli e civiltà diverse da quella materna e contribuisce alla consapevolezza di appartenere ad una comune cultura europea.

Di fronte al contesto attuale, in cui l'inglese gioca un ruolo prioritario, questa disciplina cresce la competenza comunicativa del bambino.

Viene introdotta, già dalla classe prima attraverso la proposta, di esperienze concrete e vicine al bambino, come il gioco e il canto. Vengono privilegiati, inizialmente, l'espressione e la comprensione orale, attraverso un ampio ricorso al linguaggio iconico e l'utilizzo di strumenti multimediali.

RELIGIONE

La conoscenza, che avviene come scoperta della realtà, non può prescindere dalla scoperta e dal riconoscimento del senso ultimo della realtà stessa.

L'insegnamento della religione cattolica ha il fine di offrire in modo sistematico, organico, completo le ragioni su cui si fonda la vita cristiana. Ciò avviene sia attraverso il racconto della storia del popolo di Dio, dall'Antico Testamento ad oggi e in particolare l'incontro con la figura di Gesù Cristo, sia attraverso la proposta di gesti ed esperienze particolarmente significativi, legati alle grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, sia attraverso l'incontro con le figure di Santi e le visite ai luoghi in cui hanno vissuto e operato.

LE USCITE DIDATTICHE

Vogliamo sintetizzare la valenza educativa delle uscite didattiche evidenziandone alcuni aspetti fondamentali:

- **Preparazione.**

L'uscita didattica è preceduta da un accurato lavoro di preparazione in classe.

- **Esperienza.**

In un mondo dominato dalla "virtualità", è fondamentale sentire, toccare, vedere, per conoscere e amare il nostro territorio e patrimonio artistico.

- **Stupore.**

Non si conosce senza stupore. Le uscite didattiche sono occasione di scoperta e accrescono la capacità di guardare.

- **Amicizia.**

Le uscite didattiche sono occasione di scoperta di sé e dell'altro, di convivenza e condivisione.

- **Espressività.**

L'esperienza vissuta viene ripresa e interiorizzata, attraverso il disegno, la drammatizzazione, la scrittura.

Un vero bambino non è meno uomo di un vero adulto, non si cammina solo per arrivare, ma anche per vivere mentre si cammina
(Romano Guardini)

Saranno privilegiate:

- la conoscenza della nostra città e del territorio circostante;
- le visite connesse alle programmazioni delle varie discipline nelle diverse classi;
- le uscite legate al tema educativo annuale;

I LABORATORI

Vogliamo privilegiare una accezione ampia del termine laboratorio, che deriva dal latino *labor* e rimanda al concetto di lavoro, all'esperienza concreta del fare.

Tale attività intende infatti proporre ai bambini un'esperienza che li mobiliti personalmente e li coinvolga interamente non solo dal punto di vista intellettuale, ma anche fisico ed emotivo.

Nell'ideare un laboratorio bisogna sempre partire dalle esigenze concrete, dagli interessi, dai bisogni dei bambini, per questo un laboratorio può essere pensato, progettato e realizzato anche in corso d'anno e le attività proposte hanno durata variabile, anche in rapporto alle diverse classi cui sono rivolte. I laboratori possono avere cadenza periodica (settimanale, quindicinale, semestrale...) o possono essere proposti in alcuni momenti o periodi dell'anno, anche in preparazione di eventi particolari.

LE RISORSE

FAMIGLIA

*La nostra scuola, riconoscendola come luogo originale e primario dell'educazione, si rende disponibile al **dialogo con la famiglia**.*

Ciò si attua attraverso i colloqui con gli insegnanti (disponibili settimanalmente, su appuntamento, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno) e con la direzione, le assemblee di classe e di Istituto, l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali.

INSEGNANTI

La figura del **maestro di classe** (insegnante prevalente) è punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo e culturale.

Lo affiancano nel compito educativo alcuni **specialisti** (*Lingua Inglese, Musica, Scienze motorie e sportive, Religione*) ed alcuni **esperti** (*laboratori artistico- espressivi, educazione all'affettività*), che collaborano con l'insegnante di riferimento, partecipando all'attività didattica, (singolarmente o in compresenza) e di programmazione.

Ogni insegnante non può che pensarsi insieme agli altri in un comune orizzonte culturale e educativo. Il **Collegio Docenti**, che si riunisce a cadenza quindicinale, è dunque luogo di rapporto e di lavoro, sotto la guida della **Direttrice**.

Periodicamente si svolgono anche i **Consigli di Classe**, in cui tutti gli insegnanti di una singola classe o di più classi, (Consigli di Interclasse) affrontano insieme la programmazione, la valutazione, l'analisi dei casi e la strutturazione di interventi di recupero o potenziamento.

I docenti collaborano intensamente tra loro, anche al fine di strutturare situazioni di apprendimento diverse e più stimolanti. Sono pertanto previste **attività in compresenza**, che permettano di lavorare su piccoli gruppi e di svolgere interventi di approfondimento, potenziamento e recupero e attività che prevedano **apertura del gruppo classe**.

Ogni anno gli insegnanti seguono **corsi di formazione** e incontrano i colleghi di altri istituti del territorio, in un lavoro di verifica e confronto, favorito anche dal fatto che la nostra scuola è inserita nell'ambito di **reti di scuole** legate alla CDO e alla FIDAE.

ESPERTI

La nostra scuola è supportata da una equipe di esperti che collaborano con gli insegnanti e le famiglie, in un clima di totale discrezione e nel rispetto della privacy.

- Il **medico** è presente settimanalmente e nel caso di emergenze sanitarie. E' reperibile telefonicamente per qualunque consiglio e collabora con le insegnanti per quanto riguarda gli aspetti igienico alimentari e il pronto soccorso.
- Lo **psicologo** collabora con il collegio docenti ed è a disposizione delle famiglie per consulenze private.
- Il **logopedista** collabora con gli insegnanti, specie nella delicata fase di apprendimento della letto-scrittura.

- Una ostetrica esperta in percorsi didattici di educazione all'affettività collabora con la nostra scuola costruendo con le insegnanti un percorso quinquennale rivolto a tutti gli alunni.
- La scuola mantiene un rapporto privilegiato con i **sacerdoti** e i religiosi della parrocchia della Medaglia Miracolosa.

DIRITTO ALLO STUDIO

Il nostro Istituto è aperto a chiunque desideri frequentarlo.

E' disponibile all'accoglienza di **bambini provenienti da altri paesi**, ed attua progetti specifici a riguardo.

Attua un lavoro di osservazione e monitoraggio al fine di riconoscere precocemente eventuali **disturbi specifici dell'apprendimento** ed intervenire sostenendo tali difficoltà.

Accoglie bambini **portatori di handicap**, secondo le modalità concordate con la famiglia e i terapeuti, in dialogo con gli enti preposti.

Un insegnante coordina le problematiche legate al Sostegno e alle DSA e si occupa di monitorare l'intervento degli insegnanti di sostegno nelle diverse classi al fine di favorire una piena integrazione.

VALUTAZIONE

La valutazione nasce a partire dal rapporto educativo tra maestro e allievo ed è un atto imprescindibile dal compito educativo. **Valutare significa dar valore, valorizzare.**

Il team didattico è chiamato a riflettere sempre, sul valore e sulla dignità della persona del bambino che viene valutato. L'alunno non deve essere inquadrato, definito dal giudizio dell'insegnante, ma essere compreso, rispettato, incitato a migliorare, e per questo nella valutazione gli devono essere mostrati i passi che deve compiere.

Nella **valutazione**, che si riferisce a un dato momento o periodo del percorso scolastico, si fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline, considerando, in ogni caso, il cammino compiuto dal singolo alunno. La valutazione permette:

- agli INSEGNANTI di verificare la loro programmazione e il percorso del singolo alunno
- agli ALUNNI di conoscere il valore del percorso compiuto in rapporto al lavoro scolastico e alla crescita personale
- ai GENITORI di conoscere il percorso scolastico del proprio figlio, confrontarsi con la scuola ed avere informazioni sugli eventuali interventi programmati e realizzati.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. La scuola adotta una **scheda di valutazione** per fissare le valutazioni intermedie e finali delle discipline, espresse numericamente in decimi, e stilare un giudizio globale, dal quale si evince anche l'atteggiamento complessivo dell'alunno nei confronti della proposta scolastica e quindi la valutazione del comportamento.

Le voci che vengono considerate nel giudizio globale sono:

- Inserimento nel gruppo classe (solo per le prime e per i nuovi inserimenti)
- Rapporto con compagni e insegnanti e capacità di collaborazione
- partecipazione e interesse
- impegno e rispetto delle consegne
- autonomia e metodo di lavoro
- se necessario possono comparire annotazioni a livello didattico rispetto a particolari ambiti (linguistico, matematico, espressivo...) o particolari aspetti educativi o didattici che aiutino a leggere con maggiore chiarezza la valutazione o a valorizzare aspetti peculiari dell'alunno.

Il giudizio sul comportamento viene inserito nel giudizio globale e si esprime attraverso le seguenti voci sintetiche:

- corretto e responsabile
- corretto
- generalmente corretto
- non sempre corretto

Nella valutazione dei laboratori opzionali (dove richiesta) vengono presi in considerazione in particolare: la partecipazione, l'interesse, l'impegno e il metodo dimostrati dall'alunno nelle attività proposte.

Per la valutazione dell'IRC si utilizzano i giudizi (Sufficiente - Buono - Distinto- Ottimo).

La termine della classe quinta della primaria viene redatto per ogni alunno un documento di certificazione delle competenze acquisite.

DIVISA SCOLASTICA

Tutti gli studenti a scuola indossano il grembiule e, nei giorni in cui sono previste attività sportive, la tuta da ginnastica, che vengono forniti dall'istituto e costituiscono la Divisa scolastica.

RETI DI SCUOLE

Oltre a collaborare in rete con le scuole della CDO scuola, la scuola collabora stabilmente con la Paritaria Maria Consolatrice sita a Milano in viale Corsica 82, con cui, sulla base di una condivisione dei criteri e del metodo educativo, si è iniziato un percorso di programmazione in rete.

CONTINUITÀ

Essendo presenti nell'Istituto diversi ordini di scuola, ogni anno gli insegnanti si adoperano per fare in modo che il passaggio degli alunni risulti continuo e senza difficoltà. In particolare si cerca di:

- costruire forme di comunicazione continua tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici, attraverso incontri e attività didattiche.
- creare occasioni di comunicazione continua tra la scuola e i genitori attraverso incontri e colloqui nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra i dirigenti.

Attraverso colloqui, incontri ed eventi, si attua un percorso che favorisca la continuità anche per i bambini che provengono da altre scuole dell'infanzia. Sono inoltre promossi incontri di raccordo e progetti di orientamento con le scuole secondarie di primo grado che accolgono i nostri alunni.

LO SPAZIO

Lo spazio che la scuola primaria offre è improntato a criteri di accoglienza, è di stimolo alla curiosità e all'apprendimento e risponde in modo funzionale alle esigenze educative. La gestione e l'utilizzo dei luoghi, dotati delle attrezzature adeguate, intende rispondere ad un criterio di funzionalità, ordine e bellezza.

Sono attualmente disponibili:

- aule per le classi
- aule laboratorio (inglese, musica, arte, scienze)
- aula accoglienza
- aula video - biblioteca
- auditorium
- aule sostegno
- nuovo laboratorio informatico
- locale infermeria
- locale mensa per i bambini
- locale mensa per i docenti
- cortile
- cappella
- direzione
- segreteria didattica e amministrativa
- servizi

IL TEMPO

Nell'organizzare l'orario, si è voluto evidenziare che il tempo scuola non intende esaurire l'esperienza del bambino, e che occorre dare un tempo adeguato alla ripresa dei contenuti affrontati a lezione (compiti e studio), condizione imprescindibile dell'apprendimento. Per questo, essendo l'orario scolastico strutturato sul modello di Settimana corta (dal lunedì al venerdì), si è stabilito di concentrare maggiormente le attività nel corso della mattina, per creare tre giornate in cui sia possibile l'uscita anticipata.

L'orario è improntato a criteri di flessibilità e oltre a rispondere al bisogno delle famiglie consente al tempo stesso di modellare il tempo scuola sulle esigenze di ogni bambino.

CURRICOLO OBBLIGATORIO

Valutando le esigenze e la domanda del territorio, **la scuola aderisce al modello delle**

27 ore settimanali obbligatorie.

In realtà, per una scelta didattica e organizzativa, il nostro orario consta **complessivamente di 28 ore settimanali**. Si è stabilito infatti di ampliare il percorso di Arte e immagine dedicandovi settimanalmente uno spazio orario supplementare (in totale 2 spazi orari).

Il curricolo obbligatorio occupa 5 mattine (da lunedì a venerdì) e due pomeriggi. L'organizzazione settimanale delle discipline può essere modificata, nel corso dell'anno, secondo criteri di modularità.

L'insegnamento della Religione Cattolica prevede 66 ore annue (oltre alle ore di insegnamento frontale in classe, si segnalano i percorsi settimanali di approfondimento e meditazione nel periodo di Avvento e Quaresima, e le giornate dedicate alla preparazione della Via Crucis e del Presepe Vivente).

ATTIVITA' FACOLTATIVE

La scuola propone 2 ore settimanali di attività facoltative, che integrano il curricolo obbligatorio. Esse occupano un pomeriggio settimanale. All'inizio di ogni anno è possibile iscriversi a tali attività (una volta iscritti è chiesto agli alunni di mantenere una costanza nella frequenza per tutto il periodo del laboratorio).

DOPOSCUOLA

Nei 2 pomeriggi in cui non sono previste attività, la scuola offre un servizio di doposcuola, fino alle ore 16.10.

In questo modo le famiglie possono scegliere liberamente un tempo scuola adeguato al proprio bambino.

- Frequenza di due soli pomeriggi per chi sceglie di frequentare esclusivamente alle attività obbligatorie.
- Frequenza tre pomeriggi per chi sceglie anche di frequentare le attività facoltative.
- Frequenza tutti i pomeriggi fino alle 16.10, per chi aderisce alle attività facoltative e al doposcuola.

USCITE INTERMEDIE

Nei giorni in cui nel pomeriggio non hanno attività, i bambini possono uscire:

- alle **13.05** (prima di pranzo)
- alle **14.05** (dopo pranzo e ricreazione)

MENSA E RICREAZIONE

Durante la refezione i bambini sono seguiti dagli insegnanti e serviti dal personale preposto.

Vi è poi la ricreazione in cui i bambini sono sempre accompagnati dagli insegnanti coadiuvati da alcuni collaboratori.

L'atteggiamento di apertura alla realtà, cui si è fatto cenno parlando dei criteri educativi della nostra scuola, riguarda anche l'alimentazione. Il pasto ha un valore fondamentale, in quanto è occasione di guidare il bambino ad un corretto rapporto con il cibo. Pertanto gli insegnanti invitano l'alunno a non rifiutare a priori nessuna pietanza, ma ad assaggiare ogni cibo proposto, indirizzano le sue scelte, spesso istintive o dettate dall'emulazione dei compagni e valutano le ragioni, non sempre fondate di atteggiamenti di rifiuto, considerando le reali esigenze del singolo.

La cucina interna dell'Istituto, che costituisce per noi una preziosa risorsa, cuoce e prepara le derrate alimentari, controllate dall'ASL, rendendole più appetitose e rispondenti al gusto dei bambini.

APPUNTAMENTI

- La scuola propone molteplici eventi (incontri, manifestazioni sportive, visite, gite, spettacoli, celebrazioni religiose, pellegrinaggi, feste.) Sono anche previste attività extracurricolari cui occorre espressamente iscriversi (corsi di atletica, giochi di squadra...).
- Una volta all'anno la scuola apre le porte per una giornata di Open Day. Genitori, autorità locali, abitanti del quartiere possono così visitare gli ambienti comuni e le classi, incontrare alcuni insegnanti, vedere i lavori dei bambini.
- Durante i periodi di Avvento e Quaresima e negli altri momenti forti della liturgia, i bambini sono aiutati a immedesimarsi e a rivivere gli avvenimenti celebrati, attraverso il canto, la lettura, la drammatizzazione teatrale, la proposta di momenti di preghiera e gesti di carità.
- Alla fine dell'anno scolastico si tiene la tradizionale festa conclusiva.
- Sono previsti diversi incontri di formazione per gli insegnanti e i genitori.

ALLEGATI AL POF/1
ANNO SCOLASTICO 2011 /12

Lunedì 5 Settembre 2011 Lunedì 12 Settembre 2011	Inizio attività Infanzia e Nido Inizio attività Primaria e Secondarie
Lunedì 31 Ottobre 2011 Martedì 1 Novembre 2011 Sabato 19 Novembre 2011	Sospensione delle lezioni Ognissanti OPEN DAY
Mercoledì 7 Dicembre 2011 Giovedì 8 Dicembre 2011 Venerdì 9 Dicembre 2011	Sant' Ambrogio Immacolata Sospensione delle lezioni
da Venerdì 23 Dicembre 2011 a Domenica 8 Gennaio 2012	Vacanze di Natale
Giovedì 23 e venerdì 24 Febbraio 2012	Carnevale Ambrosiano
Da giovedì 5 Aprile a Mercoledì 11 Aprile 2012 (compreso)	Vacanze di Pasqua
Mercoledì 25 Aprile 2012 Lunedì 30 Aprile 2012	Anniversario della Liberazione Sospensione delle lezioni
Martedì 1 Maggio 2012	Festa del Lavoro
Venerdì 8 Giugno 2012 Giovedì 28 Giugno 2012 Venerdì 13 Luglio 2012	Termine delle lezioni Primaria e Secondarie Termine attività Infanzia Termine attività Nido

ALLEGATI AL POF/2

ORARIO DELLE DISCIPLINE

CLASSE PRIMA	
<i>discipline</i>	29 Spazi settimanali
Italiano	8 spazi orari
Matematica	5 spazi orari
Tecnologia	1 spazio orario
Inglese	2 spazi orari
Storia e geografia	3 spazi orari
Musica	2 spazi orari
Corpo movimento sport	2 spazi orari
Scienze	2 spazi orari
arte e immagine	2 spazi orari
Religione	2 spazi orari
Totale	Ore 28, 0
CLASSE 2° e 3°	
<i>discipline</i>	29 Spazi settimanali
Italiano	7 spazi orari
Matematica	5 spazi orari
Tecnologia	1 spazio orario
Inglese	2 spazi orari
Storia geografia	4 spazi orari
Musica	2 spazi orari
Corpo movimento sport	2 spazi orari
Scienze	2 spazi orari
arte e immagine	2 spazi orari
Religione	2 spazi orari
Totale	Ore 28, 0
CLASSI 4° - 5°	
<i>Discipline</i>	29 Spazi settimanali
Italiano	6 spazi orari
Matematica	5 spazi orari
Tecnologia e Informatica	1 spazio orario
Inglese	3 spazi orari
Storia e geografia	4 spazi orari
Musica	2 spazi orari
Corpo movimento sport	2 spazi orari
arte e immagine	2 spazi orari
Scienze	2 spazi orari
Religione	2 spazi orari
Totale	Ore 28, 0

ALLEGATI AL POF/3

LABORATORI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI

Laboratori

<p>obbligatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• arte (classi I, IV, V)• educazione affettiva (in tutte le classi)• conversation in inglese (classi IV e V)• informatica (in tutte le classi)• Teatro (IV e V - nella 2° parte dell'anno)	<p>facoltativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• arte (classi II e III)• lettura (classe I)• attività sportive (classi IV e V)• inglese (classi IV e V) (certificazione livello "starter" facoltativa)
--	---

LABORATORIO DI ARTE

Il laboratorio di arte si sviluppa in dialogo con la programmazione di *Educazione all'immagine* e si avvale della presenza di un esperto.

Il primo anno l'esperto propone attività espressive all'interno dell'orario obbligatorio dentro un percorso unitario di apprendimento.

Il secondo e terzo anno sviluppa l'uso di tecniche e materiali particolari nell'ambito delle attività facoltative.

Negli ultimi due anni accanto al lavoro espressivo propone un percorso che assume carattere disciplinare all'interno dell'orario obbligatorio per favorire:

- l'acquisizione di strumenti più adeguati alle proprie esigenze espressive
- la scoperta delle proprie attitudini
- l'osservazione e il confronto di immagini, forme, colori
- la comprensione e l'apprezzamento dell'arte
- l'educazione al senso della bellezza
- una iniziale capacità critica.

LABORATORIO DI INGLESE

- A integrazione del curricolo obbligatorio di inglese, che è proposto attraverso un metodo laboratoriale, sono proposte attività di approfondimento, in lingua 2, al fine di promuovere un utilizzo sempre più sicuro del linguaggio e una maggiore familiarità con la lingua e la cultura anglosassone. Sono proposte anche, all'occorrenza, attività di recupero, consolidamento, potenziamento

Classi quarta e quinta

- Percorsi di recupero-approfondimento (con possibilità di sostenere il test *Starter* presso un ente di certificazione esterno).
- Drammatizzazione
- Gruppi di conversation settimanali con l'apporto di insegnante Madrelingua

LABORATORIO DI INFORMATICA

Nell'ambito del percorso di Tecnologia, tutte le classi sono coinvolte in attività laboratoriali all'interno dell'orario obbligatorio che conducono il bambino a:

- Conoscere il computer con le sue periferiche.
- Sviluppare le capacità di lettura e scrittura.
- Disegnare oggetti, inserire immagini e impaginare.
- Creare presentazioni e locandine con programmi specifici.
- Sapersi orientare sul web.

LABORATORIO TEATRALE

L'attività teatrale, oltre a promuovere la circolarità tra le abilità di base (leggere, ascoltare, parlare e scrivere), prevede l'interazione e la collaborazione di diversi linguaggi non verbali.

Per questo attività di drammatizzazione sono proposte nel corso dell'anno al fine di accrescere la capacità di ascolto e attenzione, promuovere la socializzazione, valorizzare le diverse capacità e attitudini, coinvolgendo aspetti emotivi e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della personalità. Nella nostra scuola vengono proposte attività di lettura espressiva e drammatizzazione e sono coinvolti gli **alunni dell'ultimo biennio**, in vere e proprie esperienze di *animazione teatrale*.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA

In una società che propone modelli e stereotipi lontani da una concezione umana e cristiana della persona e dell'amore, vogliamo aiutare il bambino a guardare a sé e all'altro come si guarda a un dono: con stupore e gratitudine. Il laboratorio riguarda tutte le classi, prevede un lavoro di preparazione da parte dell'insegnante tutor e un incontro di circa 4 ore annue con l'esperto che propone le tematiche in oggetto soprattutto attraverso il ricorso a giochi e percorsi motori. Per le classi quarte e quinta si rende spesso necessario, a fronte delle numerose domande dei bambini, un secondo appuntamento.

- Classe prima: *Io sono* - concetto di identità
- Classe seconda: *Chi sono* - scoperta di sé e concetto di legame

- Classe terza: *Io sono di* - appartenenza e creaturalità
- Classe quarta: *Io maschio, io femmina* - riconoscere la propria individualità maschile e femminile
- Classe quinta: *Essere adulti in cammino* - Il corpo cambia. Significato dell'essere adulto e del desiderare.

Laboratorio di lettura

Svolto dalle maestre di classe sviluppa la passione e il gusto per la lettura, favorisce l'immedesimazione e il ragionamento, sviluppa la creatività e l'immaginazione, rinforzando la competenza nella letto-scrittura.

Laboratorio sportivo

Svolto dai bambini di quinta sotto la guida del docente di educazione fisica della scuola secondaria di I grado, potenzia l'educazione motoria e sportiva in un ideale continuità di percorso.

ALLEGATI AL POF/4

DOCENTI

La Direttrice e gli insegnanti ricevono i genitori su appuntamento. L'orario di ricevimento settimanale degli insegnanti è reso noto all'inizio dell'anno scolastico.

	giorno	Orario ricevimento
Bertolini Mirella Specialista/compres. di religione	martedì	Ore 12.10 – 13.00
Bianchi Viviana Tutor classe 5°	giovedì	11.15 – 12.15
Bordin Claudia Esperto laboratorio arte cl. 1°A, 3°, 4°, 5°		su richiesta
Brambilla Claudia Esperto laboratorio arte cl. 1°B, 2° A, 2°B	martedì	12.10 – 13.00
Camplani Cinzia Sostegno		su richiesta
Castiglioni Lucia Specialista di inglese	mercoledì	12.10 – 13.00
Cenadelli Irena Specialista di inglese cl. 1° A - B	mercoledì	su richiesta
Dalla Ricca Chiara Sostegno		su richiesta
Fassina Chiara Tutor classe 1° B	martedì	11.15 – 12.05
Giglio Stefania Specialista di motoria	martedì	11.15 – 12.00
Maltoni Virna Tutor classe 4°	lunedì	12.10 – 13.00
Oliveti Chiara Specialista di musica	martedì	11.15 – 12.10
Omini Alessandra Tutor classe 1° A	martedì	12.10 – 13.00
Ottonello Barbara Tutor classe 3°A	martedì	12.05 – 13.10
Tosi Sabrina Tutor classe 3°B	martedì	9.10 – 10.05
Vitaloni Federica Tutor classe 2°A	martedì	10.10 – 11.00
Zaupa Elena Tutor classe 2°B	giovedì	10.10 – 11.00

Collaboratori

Carol Scandolara	Madre lingua inglese
Antonio Spedicato	Laboratorio attività motorie e sportive
Loredana Zecchin	educazione affettiva
Gloria Confortola	Assistenza educativa- sostegno - doposcuola
Laura Misani	Assistenza educativa - doposcuola
Sabina Portoghese	Assistenza educativa - doposcuola
Giulio Marelli	Medico scolastico

Direttrice: **Emanuela Crema** (coordinatrice delle attività educative e didattiche).

Vice Direttrice: **Annamaria Berrino**

orario 09-10

1A SILVANA Sebastiani						2A PAOLA Scotti						3A M.GRAZIA Barreca						4A SIMONA Colombo						5A CATERINA					
ora	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	ora	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	ora	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	ora	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	ora	Lu	Ma	Me	Gi	Ve
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
15	X	X	X	X	X	15	X	X	X	X	X	15	X	X	X	X	X	15	X	X	X	X	X	15	X	X	X	X	X
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55						55						55					
55						55						55																	

ALLEGATI AL POF/6

IL TEMA EDUCATIVO

Il tema educativo di quest'anno è espresso dallo slogan:

Cammina l'uomo quando sa bene dove andare

Si intende, attraverso proposte tematiche e scelte didattiche, porre l'accento sull'esperienza del pellegrinaggio, come metafora della vita e, al tempo stesso, del cammino di un anno di scuola.

Anche noi, come pellegrini:

- Ci mettiamo in cammino quando abbiamo davanti una meta certa
- Dobbiamo attrezzarci adeguatamente a questo viaggio,
- seguiamo le orme di chi ci ha preceduto e osserviamo i segnali che indicano la strada,
- chiediamo l'aiuto e la guida di chi è più grande di noi
- incontriamo dei compagni di cammino.

Il viaggio del pellegrino è fatto anche di imprevisti e implica a volte una fatica.

Anche noi possiamo, ad ogni tappa, fermarci a riposare e guardarci indietro, riconoscendo il percorso fatto, per poi riprendere il cammino, lo sguardo fisso alla grandezza della meta: "il crescere e il fiorire della nostra persona nell'incontro con la realtà"

Obiettivi:

- Educare alla stima e alla consapevolezza di sé,
- Educare allo stupore e promuovere la curiosità
- Educare a riconoscere il buono, il bello, il vero
- Educare a cogliere il legame tra particolare e il tutto
- Educare a vivere la fatica con determinazione e tenacia
- Educare a cogliere nessi e a cercare il significato delle cose

Metodo:

- Partire dall'esperienza (primato dei fatti sui discorsi)
- Conoscere con tutto il corpo (5 sensi)
- Promuovere un coinvolgimento affettivo-emozionale
- Favorire la consapevolezza dell'unità del sapere
- Promuovere l'incontro con "testimoni"
- Favorire l'insorgere di domande